

il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

Politico - Storico - Letterario - Artistico
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

ANAGRAFE E CONSIGLIO TRIBUTARI

Da qualche esponente della locale D. C. apprendemmo che in quel famoso programma di apertura sociale che la Nuova Giunta si proponeva di attuare e che finora il Sindaco ha sempre conculcato e promesso, ma non ha mai presentato al Consiglio Comunale, trovavasi in primo luogo la istituzione di una Anagrafe Tributaria e di un Consiglio Tributario.

E poiché finora oltre a non vedere letto in Consiglio Comunale quel tale programma, non vediamo neppure convocato il Consiglio stesso mentre delicati e gravi problemi lasciati insoluti dalla vecchia Giunta urgono da presso per una ripresa democratica della vita amministrativa di Cava, ci facciamo a chiedere al Sindaco ed alla Giunta di includere tra i primi argomenti da proporre al Consiglio Comunale quello della creazione dei due anzidetti istituti.

Come ogni cittadino è schedato ed iscritto nella anagrafe civile, così ogni residente a Cava dovrebbe essere iscritto nella anagrafe tributaria, per conoscerne e tenerne sottomano la capacità contributiva e per evitare le inevitabili e non poche evasioni, che si lamentano quando il sistema è basato soltanto, come ora, sulla spontanea denuncia dei contribuenti e sulla occasionale scoperta da parte degli organi tributari, che, detto tra parentesi, sarebbero limitati agli impiegati interni dell'ufficio tributi.

La istituzione del Consiglio tributario poi si propone di evitare il criterio dell'empirico accertamento « caso per caso », a quattro occhi, nel chiuso di un ufficio, e di evitare che oltre a cadere in grossolani errori si possa cadere anche in degenerazioni di favoritismo o di deprecabile ritorsione politica, e mira alla affermazione di criteri di valutazione il più possibile adeguati alla effettiva possibilità contributiva di ogni cittadino che è tenuto a concorrere con le sue sostanze al mantenimento del Comune.

I Consigli tributari o Consulte tributarie (da non confondere con le Commissioni tributarie) sono nient'altro che delle Commissioni le quali hanno il compito di collaborare con la Amministrazione Comunale nel delicato lavoro di accertamento dei tributi locali. Esse non hanno né le attribuzioni né il potere di sostituirsi alla Giunta Comunale; ma provvedono a preparare le basi e gli elementi per le tassazioni alla Giunta, la quale non è giuridicamente impegnata a seguirne i criteri ma indubbiamente ne dovrà

fare profitto, giacché errerebbe e perderebbe di prestigio presso la pubblica opinione quella Giunta Comunale che senza motivazioni ben ponderate e senza giuste ragioni andasse in avviso diverso da quello della Consulta.

Insomma sarà sempre la Giunta Comunale a formare l'elenco dei contribuenti col relativo carico, mentre i consigli tributari collaboreranno con la Giunta perché il ruolo risponda il più possibile alla realtà contributiva della città.

Per tale effetto la Consulta Tributaria dovrà essere composta da persone scelte in modo che rappresentino non la riproduzione di eventuale maggioranza consiliare e neppure la proporzione aritmetica dei gruppi politici consiliari, ma gli interessi dei più larghi strati della popolazione, ed abbiano capacità e sensibilità le più immediate ai fini della considerazione dei vari aspetti di tali interessi.

La facoltà giuridica di avvalersi della collaborazione dei Consigli Tributari è riconosciuta alle Amministrazioni Comunali dall'art. 117 del R. D. 12-2-1911 n. 297, il quale, rimasto sempre in vigore, stabilisce che « alla formazione della matricola delle tasse provvede la Giunta Comunale, che può anche avvalersi della opera preparatoria di speciali commissioni da essa nominate ».

Lotta ai rumori

Sulla facciata secondaria di un vicolo secondario di Cava abbiamo potuto leggere, non essendo stato ancora raschiato appunto perché messo fuori mano, un manifesto del Sindaco che in data settembre 1958, per eliminare i rumori dannosi alla pubblica quiete, faceva divieto ai proprietari di veicoli con motori a scoppio di circolare senza che i veicoli stessi siano muniti di apparecchi silenziatori.

Pare, però, che di inverno ci si dimentichi di una tale ordinanza, mentre proprio di inverno si ha maggiormente bisogno di silenzio, perché i nervi sono meno euforici o meglio sono più deboli a causa delle condizioni atmosferiche. Quindi quel tale apparecchio di misurazione dei rumori che tanto rumore levò tra i motociclisti la estate scorsa, è bene farlo funzionare anche un poco di inverno: specialmente per quei trabiccoli a motore a tre ruote che sono adibiti al trasporto merci.

Befana del Vigile

Seguendo la recente tradizione, su invito del Club Moto Vespa e della Associazione Commerciali, gli automobilisti ed i commercianti di Cava hanno portato doni ai Vigili Urbani nel giorno della Befana.

Un concittadino volle farci notare che non gli sembrava troppo simpatico che i Vigili Urbani annotassero i nomi degli offerenti. Noi gli facemmo rilevare, però, che l'annotazione indubbiamente avrebbe dovuto servire non per altro scopo che quello di ringraziare con un biglietto postale ogni singolo offerente.

Infatti ora possiamo assicurare che quella annotazione è servita unicamente per i biglietti di ringraziamento.

Befana ingata

Anche tu ti sei cambiata, o befana: non sei più quella d'una volta, che donava con coscienza e merito a chi veramente ne sentiva bisogno.

Come va tutto ad un tratto hai girato le spalle diventando tanto incosciente? Forse è dovuto alla troppa età, che non ti fa conoscere il bene ed il male? Oppure, dimmi con chiarezza, ti lasci avvincere dalla preoccupazione della riverenza? Ma non ti sembra che abituando a ricevere in tal modo puoi indurre in corruzione?

Cara Befana, quello che oggi si è verificato non se l'aspettavano tanti fanciulli poveri. Veramente è stato un grande torto che non lo meritavano! Certo è che in questo ti sei dimostrata troppo cattiva: non solo hai abbandonato tanti fanciulli poveri, ma anche i vecchi dell'Asilo di mendicizia, i carcerati, gli orfanelli di S. Maria del Rifugio, S. Pietro, Passiano, Pregiato, Villa Formosa ecc.

Ora ti domando, Befana, perché hai maggiormente rattristato tante povere anime, che si trovano già in condizioni disastrose nel vivere staccate o prive di ogni amore familiare?

E invece tu, crudele Befana, anziché donare per confortare e sollevare questi infelici ti sei girata altrove!

Putroppo io penso che la massa dell'egoismo ci invade, e non c'è da fare, la coscienza non esiste più; quello che rimane in me impressionante a non potermi capacitare come si può fare a vivere se anziché dare si toglie un confetto, una fetta di panettone, un bicchiere di vino a tanti poveri sofferenti.

Andrea Criscuolo

PIAZZA S. FRANCESCO

Come vogliamo avere un po' di bene?

Che conta l'essere convinti che con il progettato livellamento di Piazza S. Francesco con Piazza della Madonna dell'Olmo si realizzerà un'opera inutile e superflua, perdipiù antiestetica e forse pericolosa per il deflusso delle acque nelle grandi piogge, e certamente rovinosa per la economia del Comune, giacché si sa come si incomincia e non si sa come si finisce?

Che contano tutte le altre buone ragioni addotte contro la progettata trasformazione, quando chi le sostiene è un compagno socialista? Il progetto deve realizzarsi, costi quello che costi, perché non sia mai detto che si dia soddisfazione (e chi ha mai parlato di soddisfazione?) ad uno della sinistra, anche se i benpensanti di tutti gli altri partiti si son mostrati convinti della giustezza o quanto meno del buon senso dell'idea di quel sinistro! Il progetto deve realizzarsi anche se il Convento di S. Francesco verrà a perdere quell'idilliaco isolamento che era nella tradizione e nella regola dei francescani, deve realizzarsi perché i monaci non vedranno più quelle barracche, barracchelle e donne con le labbra rosse di rosso di basso prezzo, che ogni anno prendono stanza per qualche settimana in Piazza S. Francesco durante la Festa della Madonna dell'Olmo.

Già: ma la festa della Madonna dell'Olmo certamente non viene perché è un compagno socialista che vuol farla venire!

Il progetto deve realizzarsi, perché tende a portare pulizia con graziose e fiorite aiuole, ad una piazza che finora era in abbandono. Già: ma allora sarebbe stata questione di pulizia e di sistemazione, che si sarebbe potuta anche risolvere senza bisogno dello sbancamento delle tonnellate di terreno che il livellamento comporta!

Il progetto deve realizzarsi perché Cava non ha una grande piazza per le adunate dei diecimila, per le adunate oceaniche di ormai passata memoria.

Già, come se non avessimo constatato che piazza dell'Edificio Scolastico è più che adatta alle adunate oceaniche, perché i novemila e più radunati che abbiamo avuto occasione di contare in qualche comizio oceanico, lasciavano ancora scoperto tutto il lato settentrionale della piazza, in maniera da poter accogliere altre migliaia di persone! E come se si dovesse dimenticare che essendo stata progettata la sistemazione della nuova piazza ad aiuole e giardini, la piazza stessa non po-

trà essere coperta da persone in tutti i suoi punti nelle adunate oceaniche. E come se, infine, non avessimo visto che in Piazza S. Francesco, perché ormai fuorimano, nessuno vuol più tenere le sue adunate per quanto oceaniche possano essere.

Il progetto deve realizzarsi perché bisogna mettere alcune giornate lavorative a disposizione dei disoccupati in questo triste inverno per alleviare la miseria delle famiglie bisognose.

Già, ma si poteva mettere lo stesso a disposizione dei disoccupati altro lavoro più proficuo, più necessario alla pubblica utilità e meno preoccupante per la economia comunale!

Machiavelli, disse, se non andiamo errati: « Si tagli l'albero purché se ne raccolgano i frutti! ».

E perché il prof. Abbro, che ha la paternità dell'iniziativa, e che è il paladino dell'idea monarchica, la quale ha sempre considerato il popolo come massa di pezzenti, ha voluto legare la iniziativa stessa agli interessi dei lavoratori disoccupati?

Non poteva egli, che ora si fa condottiero dei disoccupati che protestano, trovare tempestivamente, quando era Sindaco, una altra opera da realizzare per dar lavoro ai bisognosi? Una di quelle tante varianti stradali di cui Cava ha urgente bisogno per uscire dall'imbottigliamento nel quale da anni si dibatte?

E non potevano all'ultimo momento gli organi competenti cercare di mettere al posto dei due cantieri prefissi per il lavoro di Piazza S. Francesco, gli altri due cantieri che lo Stato ci ha negati, perché non ha potuto mettere a disposizione di Cava più di quattro cantieri?

Già, ma gli uomini vollero piuttosto le tenebre che la luce, e le vorranno fino alla fine dei secoli; e noi non la finiremo più se volessimo continuare a polemizzare su questo argomento.

Non ci resta che dire con Dante: « Cosa fatta capo ha! », e « Noi abbiamo fatto tutto quello che era in noi! ».

Leggere e poi firmare

Esortiamo gli amministratori comunali a leggere la corrispondenza prima di firmarla, giacché il lasciar correre errori grossolani che neppure un semplice licenziato di quinta elementare commetterebbe, può menomare il prestigio della carica; tanto più quando il titolare della corrispondenza è chi ha un titolo professionale che lo abilita ad insegnare la grammatica agli altri.

Strada Pellezzano - Cava Il mare a Cava Edilizia cittadina

Tra poco sarà cosa concreta la vecchia aspirazione delle popolazioni di Pellezzano e di Cava dei Tirreni, che invocavano l'allacciamento dei due Comuni a mezzo di una comoda strada carrozzabile, per ripristinare lo scambio di vita che sempre nei secoli costituì una fonte di ricchezza per l'una e per l'altra parte.

Apprendiamo infatti che quelli di Pellezzano hanno ricevuto assicurazione, durante le feste di fine di anno, che la Cassa del Mezzogiorno ha disposto lo stanziamento di cento milioni di lire per la costruzione della strada Pellezzano-Croce di Cava.

Con la costruzione della nuova arteria i benefici che verranno ai Comuni di Pellezzano, Baronissi, Cava dei Tirreni e Nocera Inferiore saranno immensi, perché tutti e quattro i territori di questi Comuni sono interessati alla realizzazione.

Benvero, oltre a rendere più breve e spedito il collegamento di questi comuni tra loro ed oltre a dar lavoro alla mano d'opera disoccupata, la nuova strada potrà far sorgere intorno ad essa tutta una nuova estesa zona turistica per lo sviluppo delle attrattive di una delle più ridenti plaghe della Campania.

Questa nuova zona turistica comprenderà località veramente incantevoli dell'agro Nocerinico e della vallata Cavese: località le quali finora sono state mete riservate soltanto a pochi sognatori solitari, ed un giorno a noi che, fanciulli, nei giorni di festa ci lanciavamo in escursioni per le ridenti campagne che circondano la vallata cavese, piuttosto che stare a highellonare lungo le strade cittadine.

La imminente realizzazione di questa nuova strada porrà però per Cava l'altro problema del comodo e più proficuo raccordo con il centro della nostra città. Ci ascoltati, quindi una buona volta la Amministrazione Comunale: ponga sul tappeto il progetto per la costruzione dei tratti necessari ad allacciare convenientemente il Centro con Croce attraverso la Frazione S. Pietro ed attraverso la zona di Gaudio dei Morti; e non si abbandoni alla facile soluzione del ripiegamento sulla strada San Pietro - Rotolo - Centro di Cava. Questo ripiegamento può fare comodo a chi ama scansare gli ostacoli e non eliminarli; esso, però, non soltanto taglia fuori dai benefici della nuova arteria la importante Frazione di S. Pietro e le Borgate di Gaudio dei Morti e dei Cappuccini, quanto vien meno a quell'altra aspirazione che la strada formi un grande quadrilatero turistico.

La soluzione da noi invocata non trova ormai più nessuna difficoltà, perché, come è risaputo, si sta realizzando anche il progetto di lanciare un ponte carrabile sull'autostrada presso la Caserma dei Carabinieri, per eliminare il taglio di via Atenolfi. Ponte, quest'ultimo al quale la Amministrazione Comunale non deve in nessun modo rinunciare, e per nessuna ragione, giacché il taglio di via Atenolfi non solo sarebbe un atto ingiusto nei riguardi di una città come Cava, ma taglierebbe quasi completa-

mente dal resto della città tutta la vasta zona compresa tra Gaudio dei Morti e Pregiato fino a S. Anna.

E' vero che a queste zone si potrebbe sempre accedere dal ponte su via Raffaele Baldi, (un tempo via dell'Ospedale Militare); ma quanti rinunzierebbero a recarsi a Pregiato, a Sant'Anna, ai Cappuccini, per non fare il giro per via Baldi? E saranno proprio quelli che vi rinunzieranno, che determineranno l'impoverimento delle zone a monte dell'autostrada, se non si realizzasse il ponte carrabile di via Atenolfi presso la Caserma dei Carabinieri.

Va senza dire che l'accentrarsi poi di tutto il traffico tra l'oriente e l'occidente di Cava, sull'unico ponte di Via Baldi, produrrebbe tutta una serie di problemi di viabilità ben difficili a risolvere.

GIARDINO PERICOLOSO

Al di sotto della Chiesa del Convento dei Cappuccini esiste una piccola spianata erbosa ed alberata che costituisce quasi un giardino pensile. Gli eventi bellissimi e comunque gli straordinari eventi naturali di questi ultimi periodi hanno distrutto il parapetto di questo giardino pensile, e verso il Sud hanno addirittura rovinato il muro di sostegno.

Poiché oltre ad una bruttura, quella spianata costituisce anche un pericolo per i bambini che vi vanno a giocare e per coloro che vanno a visitare la Chiesa dei Cappuccini e si soffermano a guardare incantati il panorama di Cava, rivolgiamo preghiera al Genio Civile di Salerno di prendere la iniziativa per la esecuzione delle opere necessarie a ripristinare sia il muro di sostegno che il parapetto.

Alba del Lunedì

E' l'alba, e la città che ieri fu tanto agitata, somiglia, tranquilla com'è, ad un caro monello che dorma, che sogni, che presto si levi chiassoso. Il Corso, tra gli alti palazzi vecchioni infossato, coi portici ai lati, somiglia ad un chiostro abbandonato; e l'alta luna sospesa nel cielo trapunto di tremule stelle, ti sembra vegliare dall'alto la pace del cuore di questa città.

G. M.

La divisa dei Vigili

Alcuni concittadini ci han fatto notare che in tempi in cui tutti gli appartenenti a Corpi di Polizia hanno ottenuto l'orario regolare di servizio, ed a servizio cessato si affrettano ad indossare gli abiti civili, è anacronistico l'uso che permane nei nostri Vigili Urbani di indossare per tutta la vita e per ogni occasione, vuoi lieta che triste vuoi pubblica che privata, la divisa del Corpo.

Francamente condividiamo il pensiero di questi concittadini, anche perché non ci sembrerebbe simpatico vedere la divisa di qualche Vigile Urbano operata di fagotti della spesa quotidiana che il Vigile sarebbe costretto a fare per la propria famiglia.

Or che si sta parlando della costruzione di una piscina nella Villa Comunale ad iniziativa del Circolo Tennis, e che sta quasi per avverarsi, come per magia, la antica favola del mare a Cava, riteniamo che sia quanto mai gradito il ricordare un ardito disegno di costruire qui un lago marino, concepito nell'ormai lontano 1925 dall'Ing. A. Manganella di Salerno (A. Manganella - Ed. Raffaele Beraglio - Salerno).

Il lago avrebbe dovuto sorgere nel terreno compreso tra l'Albergo di Londra (oggi Casa dei Pensionati), l'Epitaffio e la linea Ferroviaria (ora variante Statale 18).

L'acqua destinata al lago sarebbe stata aspirata dal mare con una condotta forzata in eternit (cemento ed asfalto) od in cemento armato, la quale partendo dalla Marina di Vietri sarebbe salita a Cava lungo il vallone Bonea ed avrebbe attraversato la vallata nei punti più adatti per arrivare al bacino.

La forma del bacino sarebbe stata rettangolare e tutto intorno, allo specchio d'acqua, sarebbero sorte cabine ed altre attrattive per lo svago balneare estivo.

La profondità dell'acqua sarebbe stata di centimetri dieci ai margini del lago e di un metro e mezzo al Centro. Uno strato di sottile sabbia avrebbe formato anche un arenile presso la riva orientale e presso quella occidentale. L'acqua marina dopo aver alimentato il lago sarebbe stata assorbita naturalmente dal terreno circostante, donde sarebbe uscita di nuovo alleggerita da gran parte della salsedine, ed avrebbe alimentato pozzi artificiali della zona ed i corsi di acqua che da Cava scendono a Nocera. L'ammirevole progetto era stato studiato in ogni minimo particolare e se fosse stato realizzato, ben avrebbe potuto avere concretezza l'augurio col quale si chiedeva l'opuscolo «Cava dei Tirreni» (allora n.d.R.) ben poco da invidiare al suo capo, luogo di Provincia; e se in un prossimo domani saprà anche divenire una stazione balneare ed un centro di vita cosmopolita, potrà ben definirsi un angolo di paradiso terrestre ».

I ponti sull'Autostrada

Ai primi di questo mese il Sindaco Avv. Clarizia ha riunito la Giunta, la Commissione edilizia ed i Capigruppi consiliari, per riferire che l'Amministrazione della Cassa del Mezzogiorno intendeva conoscere il pensiero dell'Amministrazione Comunale sui raccordi delle vecchie strade cittadine tagliate in due dall'Autostrada. I Capigruppi Consiliari gli Assessori ed i componenti della Commissione Edilizia si sono espressi alla unanimità del parere che come minimo la Cassa del Mezzogiorno deve provvedere a ripristinare in maniera adeguata e senza dannosi illogici accorgimenti i collegamenti tra la parte orientale di Cava ed il Borgo attraverso via Atenolfi e attraverso il Rione Sala, con due ponti che consentano il comodo passaggio agli automezzi ed ai pedoni; ed hanno dichiarato che in mancanza non sarà tralasciato nulla perché i diritti e gli interessi della città siano convenientemente tutelati.

Segnalammo confidenzialmente al nuovo Sindaco Avv. Raffaele Clarizia, che sarebbe stato necessario procedere ad una riorganizzazione i tutti i servizi comunali, per sottrarli al principio accentratore ed autoritario delle passate gestioni e renderli quanto più possibile democratici, nell'interesse non soltanto della cittadinanza, ma della stessa amministrazione comunale.

Per la verità ci risulta che la nuova gestione comunale è stata già indirizzata sul principio del rispetto delle competenze degli Assessori preposti ai vari rami, e che ogni Assessore si è messo con zelo e diligenza ad assolvere ai suoi compiti; perciò segnaleremo le deficienze unicamente per facilitarne il compito.

Nel campo specifico della edilizia cittadina riteniamo che debba procedersi ad una integrale riorganizzazione di tutto il complesso dei servizi di sorveglianza, giacché il sistema adottato finora si è mostrato, nonostante tutta la diligenza e la buona volontà della Commissione edilizia, insufficiente a fronteggiare le inadempienze, gli abusi ed i mille ripieghi usati dagli insofferenti delle limitazioni che la legge ed i regolamenti comunali non costretti a porre ai diritti privati nell'interesse della collettività e degli stessi diritti dei singoli.

C'è da lamentare infatti una deplorevole convinzione che è invalsa tra i privati e buona parte dei costruttori e dei tecnici, secondo la quale l'interessante per costruire sarebbe il mettere sulla carta un progetto ligo alle leggi ed ai regolamenti al fine di ottenere il placet dalla Commissione edilizia e la licenza di costruzione dal Comune; e poi infischiarne di tutte le limitazioni e le modifiche imposte al progetto nella concessione della licenza ed eseguire la costruzione come meglio aggrada, nella certezza che da parte della Amministrazione Comunale nessuno controllerà gli abusi. Invero nessun controllo è stato mai fatto durante o dopo la costruzione di edifici, limitandosi l'interessamento del Comune all'accertamento che al termine della costruzione l'Ufficiale Sanitario fa su richiesta degli interessati allo scopo unicamente del rilascio del certificato di abitabilità. D'altra parte è anche invalsa una certa convinzione che si possa costruire impunemente senza licenza, perché nella peggiore delle ipotesi si riuscirebbe sempre a sanare la situazione impetendo a fatti compiuti gli organi preposti alla edilizia cittadina, dato che la Legge Urbanistica del 17-8-42 numero 1150 prevede, oltre alla eliminazione degli abusi e delle difformità della costruzione rispetto al progetto, la pena dell'ammenda quando la costruzione è semplicemente difforme dal progetto e dalle disposizioni date dalla licenza edilizia, e la pena dell'ammenda e dell'arresto fino ad un mese per l'inizio di costruzioni senza licenza edilizia; gli appaltatori delle opere sono responsabili penalmente quanto i committenti per le infrazioni commesse.

Così si registrano casi di costruzioni in contrasto non soltanto con le norme del regolamento e-

delizio, ma anche in contrasto con le norme di prudenza e di avvedutezza. Così si lamentano anche arbitrarie invasioni di aree pubbliche, che non è più possibile eliminare perché la eliminazione creerebbe problemi tali che è meglio non affrontarli. Così si lamentano costruzioni per le quali la Commissione Edilizia è fatta segno a facili critiche ed è costretta ad arrossire.

E' necessario quindi istituire un accurato servizio di sorveglianza per la repressione preventiva delle costruzioni senza licenza e per il controllo di quelle fornite di licenza.

A tal proposito si dovrebbe imporre ad ogni cantiere di costruzione, anche se impiantato da un mastro alla giornata che si improvvisa appaltatore, di apporre ben visibile al pubblico una targa con i nomi delle parti e con il numero della licenza di costruzione; si dovrebbe incaricare stabilmente un Vigile Urbano motorizzato (giustappunto, le due motociclette di cui fu dotato il Corpo dei Vigili Urbani non le vediamo mai in giro: che se ne son fatte?); si dovrebbe incaricare stabilmente, dicevamo, un vigile urbano di svolgere le mansioni di sorveglianza delle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune, e di segnalazione dei casi di inizio di lavori senza licenza.

Il Vigile dovrebbe anche partecipare a scopo istruttivo e di coordinamento a tutte le riunioni della Commissione Edilizia.

Si dovrebbe infine istituire un controllo da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale almeno in due momenti della costruzione: l'uno all'inizio delle fondazioni per controllare il rispetto delle misure sul terreno ed evitare spiacevoli sorprese a costruzioni già completate; l'altra, a costruzione completata per controllare la rispondenza della esecuzione al progetto. Non provvedimenti questi da adottare con tutta urgenza onde evitare che si aggravino le storture e gli abusi che finora si son dovuti lamentare.

Primavera Sannita

E' già in pieno fervore di allestimento — segnala TELESUD — la prossima « Primavera Sannita » promossa dall'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento; il programma della manifestazione, che avrà luogo fra la fine di aprile ed i primi di maggio 1959, prevede: un festival della canzone; un ballo mascherato per bambini; un grande ballo di beneficenza; spettacoli lirici e classici al Teatro Romano.

N. d. R. — E noi che faremo?

Col primo Gennaio la TELESUD ha iniziato il suo ottavo anno di vita; la meta continua identica: valorizzare e mettere in più evidenza le iniziative delle Provincie Meridionali, fiancheggiando l'opera degli enti e delle persone, dallo Stato alla più modesta Azienda, dal parlamentare al più umile lavoratore, comunque intesa a quello scopo; ma ignorando, e se il caso lo richiede, combattendo ogni opportunismo ed ogni sfruttamento demagogico o in mala fede del problema meridionale.

Raduno della Paestum

L'Accademia di Paestum ha tenuto il 28 Dicembre nell'Eremitico Italico di S. Angelo di Mercato S. Severino, il suo VII Raduno d'Arte. Alla manifestazione sono intervenuti, nonostante il tempo avversario, l'Arcivescovo di Salerno, il Sottosegretario di Stato alla Agricoltura e molte altre personalità nonché buon numero degli aderenti alla Accademia e degli Artisti che hanno partecipato ai concorsi di poesia e di pittura.

La ROSA D'ORO per il premio di Poesia, sul tema del Primo Centenario della Apparizione di Lourdes, è stata assegnata al poeta Giorgio CROCE di Roma e le quattro ROSE D'ARGENTO ai poeti Lucien LECOCQ di Parigi, Filippo MAZZETTI, Lina LAGANA di Napoli e Giovanni Battista BERTOLANI, esso pure di Roma.

La Giuria, composta dai poeti Carmine MANZI, Presidente dell'Accademia, Anna LO MONACO APRILE, Giuseppe CARRIERI e Roberto MANDEL, ha inoltre ritenuti meritevoli della Segnalazione d'Onore i Poeti Danilo TERZAROLI, Elena JANULARDO, Maria MURAZZANO ed Edvige PUSINERI CHIESA. Segnalati invece sono stati i componimenti dei poeti Anna Maria PERINI BARTOLELLI, Renzo COLOMBI-

NI, Plinio BULLERI di Chicago e Maria VECCHIONE di Brooklyn.

La seconda edizione del Premio Paestum di Pittura ha visto vincitori per la TAVOLOZZA D'ARGENTO i Pittori Umberto DEGANO di Ascoli Piceno, Cecilia RAVERA ONETO di Genova, Lamberto MASSETANI ed Alessandra PUCCI di Macerata. Segnalazioni d'ONORE sono state invece assegnate ai Pittori Matteo APICELLA, Giorgio CEGNA, Giuseppe MAININI, Graziella TOGNETTI e Nino TOMMASINI. La Giuria, composta dal Presidente dell'Accademia e dai Pittori Guglielmo BERAGLIA e Mario CAROTENUTO, nonché dal critico d'arte Edoardo GUGLIELMI, ha ritenuto inoltre meritevoli di segnalazione i lavori di Nella BASTIANI, Nazzarena D'ANDREA, Enrico FERRI, Armando MARCHEGGIANI, Gianfranco CAMPESTRINI, Enrico TRABUCCO, Carmine MORINIELLO, Luciano BLOTTO, Vиви FERRIGATO, Federico DE ANGELISS e Giulia Wils BONI.

Ci congratuliamo con il poeta Carmine Mansi e con i suoi collaboratori per quest'altra manifestazione che ci unisce alla meritoria attività dell'Accademia.

La Befana alla Manifattura Tabacchi

Anche quest'anno presso la Manifattura Tabacchi di Cava, nello ampio refettorio delle maestranze, è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana ai figli dei dipendenti della Amministrazione dei Monopoli.

Alla manifestazione, che si è svolta tra l'entusiasmo dei piccoli e degli adulti, hanno partecipato il sindaco avv. Raffaele Clarizia, l'Assessore al Corso Pubblico Giuseppe Musumeci, il Segretario Comunale Comm. Pacifico Russolillo, il vice Comandante dei W.U.U. Maresciallo Gaetano Murolo, i rappresentanti della stampa ed il Perito Capo in pensione dottor Guido Dinelli.

Gli onori di casa sono stati fatti dal Direttore Ing. Armando Pandaresse, dal Commissario della Manifattura dott. Vincenzo Durante e dal Perito Principale Comm. Mario Todisco, il quale ha aperto la manifestazione con un breve ma fervido discorso inneggiante all'avvenire di tutti i lavoratori. Dopo di lui il Sindaco di Cava ha rivolto a nome della città parole di augurio ai dipendenti del Monopolo Tabacchi ed ai piccoli festeggiati.

Quindi ha avuto luogo la distribuzione, che è durata fino all'ora di pranzo, dei mille e più doni. All'allestimento dei doni ha contribuito anche la Direzione Generale dei Monopoli con la somma di L. 600.000.

Rinnovo licenze commercio

Con manifesto del 10-1-59 il Sindaco ha ordinato ai commercianti locali di provvedere alla vidimazione annuale delle licenze di commercio consegnandole al Comune non oltre il 28 febbraio 1959 e versando in pari tempo un contributo per il soccorso invernale per i disoccupati.

Evidentemente il Sindaco si

sarà limitato a sottoscrivere il manifesto già predisposto dall'Ufficio competente, altrimenti non avrebbe fatto ordine categorico ai commercianti di versare anche un contributo per i disoccupati, quando è risaputo che non si può ordinare ai cittadini il pagamento di tasse o contributi se non sono imposti da precisa disposizione di legge. Comunque con ciò non vogliamo affatto che i commercianti si esimano dall'obbligo morale di concorrere anche essi ad alleviare i bisogni dei disoccupati; epperò li esortiamo ad assecondare la sollecitazione del Sindaco ed a versare all'atto del rinnovo della licenza di commercio un contributo per i disoccupati.

(I.N.M.) — Si ricorda che è tuttora aperto il reclutamento di personale alberghiero per l'Inghilterra richiesto dalla «British Hotels & Restaurants Association» per la stagione del prossimo anno 1959, e relativo a: aiuticamerieri ed aiutiuochi.

Il carattere dei caresi

(sacchetta)

Ciccio, non mi credea che così basso era il pensar d'alcuni in questa terra: qui uno starnuto ancor fa gran fracasso, un piccolo rumor muove una guerra.

A posse ad esse qui è pur breve il passo: spesso una nube per Giunon s'afferra: un saluto si prende per ispasso: mille sospetti ogni azion rinsera.

E' dunque vero quel comun versetto:

«Ab hominibus cavae cave sempre,

perchè racchiudon doppio core in petto?»

Exceptis illis per cui nuto affetto sincero e stima, tutti gli altri han tempre maligne assai, per malignare. Ho detto!

RICORDI NOTIZIE D'ARTE

Salve, o tirrenia Cava,
paese di gente ospitale,
città coronata di monti
cosparsi di borghi e di ville.
Nell'ora dell'Ave serale
si destano in mente copiosi
ricordi e visioni
di luoghi lontani,
e tu, cittadina, tu sola
mi porti ogni sera i più cari:
l'antica Abbazia solitaria,
le croci piantate sui monti,
i tuoi ciellami pendenti
dagli archi dei portici,
amato ricovero sempre.
A te, cittadina di Cava,
l'agurio di bene
per l'anno che sorge.
Accogli il parco tributo
di chi forestiero godette
le belle visioni
dei tuoi panorami,
l'incanto sublime
del tuo melodioso dialetto cam-

pano.

l'amabile dolce sorriso
del sesso gentile che alberghi
nel florido seno
dei Verdi Appennini.
Salve, ancora salve,
città dei Tirreni a me cara.

Gaetano Maggioro

Le avventure del papare

Se i lettori del Castello, che si sono interessati del «Papare» vogliono conoscere le sue avventure, eccoli accontentati.

Il «Papare» varcò le Alpi: un dotto temporalista, probabilmente gesuita, in un grosso volume volle confutare i numerosi scrittori liberali, sia illustri che ignoti, e non dimenticò il nostro don Gerolamo, criticando i suoi argomenti polemici e politici insieme con quelli, di ben altra portata, di Cavour, di Gioberti, di About e di illustri parlamentari e pubblicisti. Ma il nostro don Gerolamo non conosceva il tedesco e ignorò di essere stato confutato dall'erudito ecclesiastico straniero, il quale tirò in ballo la donazione di Pipino, le gesta di Carlomagno, il diploma di Ludovico il Pio, non tenendo conto di due argomenti decisivi: il sentimento unitario italiano e la volontà del popolo sovrano. Ora il «Papare» è una rarità bibliografica e forse se ne trova qualche copia dimenticata nella libreria di un suo erede, ove sarebbe bene scovarla per meglio rilevare la figura di un nostro concittadino, che seppe conciliare, sia pure in forma disadorna, i suoi sentimenti religiosi con l'amore di Patria.

a. g.

Il Gazzettino Librario (Roma, Via Lotario n. 6 - pubblicazione mensile - abbonamento annuo Lire 2.000) fa gentilmente cambio con il nostro periodico. Nel ringraziare la Direzione, lo segnaliamo come utile, anzi indispensabile a tutti coloro che si interessano della compravendita dei libri ed agli amatori dei libri in genere, giacché oltre a riportare varie notizie bibliografiche, è impennato soprattutto su due rubriche: quella della domanda da parte di coloro che cercano libri particolari, quella della offerta da parte di coloro che hanno libri particolari da vendere.

Per questo riflesso il Gazzettino Librario viene anche a colmare una lacuna che si registra da tempo: epperò lo esortiamo a dare sempre maggiore incremento alle rubriche della domanda e delle offerte, alle quali i vari cataloghi delle varie Librerie dovrebbero cedere il passo per costituire un unico centro di incontro.

E' in corso di stampa il volume «Zoo letterario» di Domenico Frigani (Ed. Polemica, Via Napoli, 19, Bari). In esso sono raccolti tutti gli scritti polemici ispirati all'autore dal dramma in cui si dibatte la letteratura contemporanea; perciò è prevedibile che avrà un'ampia e rapida diffusione tra gli studiosi ed il pubblico.

Durante la prima elegante ed animata cena conviviale del «Centro Culturale Artistico di Vallombrosa» che ha avuto luogo a Firenze, è stato onorato il poeta e scrittore Giuseppe Gerini, la cui figura di combattente e di letterato, è stata tracciata con alta parola dall'Avv. Renato Zavattaro. Ha sottolineato i valori poetici del festeggiato «poeta inquieto ed umanissimo», il Prof. Giovanni Semerano e il noto dicteore Prof. Mario Donadoni ne ha letto, applauditissimo, alcune liriche.

Luisa Peretti ha presentato lo scrittore Remo Borzini. Vice presidente del Premio Boecadasse, vinto da Giuseppe Gerini; oltre a Lionella Biagiotti, la pittrice Gabriella Capitani, le poetesse Licia Casadei, Jolanda Milani e Anna Piattori ed il pittore Dino Fondagni. Alla folta schiera dei convenuti, rappresentanti dell'arte e della cultura italiana, è stato distribuito il numero speciale doppio del Bollettino «Premio Vallombrosa», uscito in bella veste tipografica.

Orazio Vitale — «S. Andrea sul Jonio attraverso i secoli (notizie storiche)» — Ed. Scuola Tipografica «Ragazzi di S. Filippo» - Cava dei Tirreni. Senza prezzo.

E' un interessantissimo lavoro di ricerche di storia del Comune di S. Andrea, che il Prof. Orazio Vitale, apprezzatissimo e valentissimo insegnante presso le Scuole Elementari della nostra città, ha dedicato al paese che gli dette i natali, del quale sente sempre caro l'affetto nel cuore, anche se egli è diventato, dopo lunghi anni, cittadino adottivo di Cava.

Il volume contiene interessantissime notizie raccolte con diligenza e con impegno direttamente dai documenti esistenti presso i pubblici archivi presso la Ba-

dia dei nostri Benedettini, la quale, come è risaputo, deve considerarsi come il grande Archivio di tutta l'Italia Meridionale dal VII secolo all'Evo Contemporaneo.

Al Prof. Vitale va anche riconosciuto il merito di essere stato il primo finora ad interessarsi della storia del suo paese e d'aver dovuto perciò superare tutte le difficoltà che incontra chi per la prima volta intraprende un cammino mai tentato da altri.

La direzione di «ROMA INFORMAZIONI» (Casella Postale 27 - Roma) bandisce fra i lettori di «RASSEGNA 1958», un concorso per una CORRISPONDENZA ITALIANA.

Le corrispondenze sono destinate alla rivista e saranno dall'Agencia cedute ad alcuni giornali italiani.

Le corrispondenze (che dovranno trattare argomenti di vita contemporanea, di turismo, di arte e di varia informazione) dovranno pervenire dattiloscritte su non più di tre cartelle.

I dattiloscritti dovranno essere muniti di una dichiarazione di partecipazione al concorso e dovranno recare il cognome, nome ed esatto domicilio dell'autore della corrispondenza. Dovranno inoltre essere muniti della testata dell'ultimo numero di «Rassegna 1958».

Il Catalogo Analitico dei Periodici in Lingua Francese 1959 (Ed. Libreria-viale Umbria 54 - Milano) contiene le notizie raggruppate per materie, su oltre 1509 pubblicazioni periodiche tra le più importanti della Francia, della Svizzera e del Belgio. Viene spedito gratuitamente a richiesta.

Il periodico indipendente che col titolo «La Regione» difende la istituzione democratica dello Enté Regione e ne sollecita la realizzazione, è diretto dal collega Nicola Vella (via S. Giovanni Maggiore a Pignatelli, 12, Napoli). Esso si interessa soprattutto della Regione Campana, ma tratta anche importantissimi argomenti di vita economica e politica italiana.

Al battagliero confratello, i nostri auguri.

Sorveglianza serale

Vien rilevato, non senza un certo disappunto, che ad una certa ora di sera finisce ogni pubblica sorveglianza lungo il Corso, sicché impunemente giovani chiasiosi od anche maleintenzionati, possono concedersi ogni specie di divertimento, dando fastidio ai passanti e mettendo in pericolo le vetrine dei pubblici esercizi.

Poiché la vigilanza cittadina è attribuita a ben tre Corpi di Polizia, sarebbe opportuno coordinarne il servizio in maniera che la pubblica sorveglianza cessi soltanto a notte inoltrata.

La presenza dei tutori dell'ordine sul Corso in tutte le ore in cui la gente abitualmente è per la strada, è necessaria anche per dare ai cittadini la tranquillità e la sicurezza che vengono dal sentirsi sorvegliati e protetti contro qualsiasi sconsiderato.

(senza firma tra le carte del
Cava, Giordano)

ECHI E FAVILLE

Due nostri carissimi amici di gioventù, il Dott. Ennio Grimaldi ed il Rag. Alessandro Malinconico, entrambi funzionari degli Uffici del Registro, l'uno in Provincia di Firenze e l'altro in Provincia di Salerno, sono stati promossi di recente al grado di Ispettori Superiori (grado VII).

Il Dott. Grimaldi iniziò la sua carriera presso l'Ufficio del Registro di Mercato S. Severino, quindi passò a Firenze e per alcun tempo ha retto l'Ufficio del Registro di Porto Ferrario (Isola di Elba).

Il Rag. Malinconico ha retto anche lui per alcun tempo l'Ufficio del Registro di Sarno.

Entrambi sono stati sempre ammirati per diligenza e per attaccamento al dovere.

Complimenti, e ad maiora!

Nella ricorrenza delle feste natalizie il Circolo Sociale ha distribuito 50 pacchi contenenti provviste alimentari per altrettante famiglie bisognose, metà designate dall'Amministrazione Comunale e metà dalla Curia Vescovile.

Al Consiglio Direttivo del Socialismo vadano i nostri complimenti per la iniziativa.

Una simpatica manifestazione venne organizzata dal Circolo Sociale il 28 dicembre nei saloni del Circolo per i figli dei soci, di ambo i sessi, dai tre ai dieci anni di età.

I bimbi si divertirono molto e ricevettero molti doni.

Apprendiamo che un Comitato femminile del Circolo Sociale, composto dalle Signore Lina Cazzia, Carmen Della Monica, Annarita Petrone, Anna Paolillo e Marta Malinconico ha preso la iniziativa per una manifestazione a scopo benefico per i bisognosi di Cava.

Nel segnalare la lodevole iniziativa porghiamo alle gentili Signore le espressioni della nostra ammirazione.

Dal 20 Dicembre al 26 Gennaio i nati sono stati 110 di cui 49 maschi e 61 femmine.

I matrimoni sono stati 18.

I morti sono stati 42 di cui 21 maschi e 21 femmine.

Annalisa è nata dal Rag. Vittorio Emanuele e signora Concetta Ferrara.

Gabriella è nata dal Geom. Andrea Decembrotto e signora Carmela Gigantino.

Sabato e Luigi, gemelli, sono nati il 1 gennaio da Michele Lodato e signora Concetta Ferrara.

Donatella è nata dal Prof. Ernesto Ferraioli e signora Giulia Sabatino.

Marcello è nato da Carmine Di Marino, portalettere, e signora Rosa Ventre.

Maria è nata da Antonio Apirella junior e Signora Lucia Bisogno.

Maria Pia è nata dal Rag. Luigi Ferrazzi e dalla signora Rosa Joelle.

Maria è nata da Donato Avagliano aiutante di Cancelleria della nostra Pretura e dalla Signora Carmelina Punzi.

La giovanissima famiglia del Dott. Alfonso Valletta, Giudice della Prima Sezione del Tribunale di Salerno e Signora Anna Casso, è stata allietata da un parto gemellare. Alle primigenite, che godono ottima salute, sono stati dati i nomi di Catia e Giuliana. Auguri.

Ciro è nato dal prof. Giuseppe Sorvintino e Prof. Maria Acampora. Al piccolo ed ai genitori, auguri.

Si sono uniti in matrimonio: Olga Bisogno con il Sig. De Fraia Francesco; Berengaria De Rosa con il Serg. Av. Luigi Zita; Vincenza Marco con il pubblicista Francesco Massa; Lucia D'Amore con il Vice Brigadiere CC. Nicola Muscettoli; Emilia di Mauro con il fotografo Mario Cilento.

A tutti auguri di ogni bene.

All'età di anni 75 è deceduto il sig. Guglielmo Ragni, nobile figura di gentiluomo e padre del dott. Angelo e del Prof. Eduardo. Ad essi il nostro cordoglio.

All'età di 81 anni è deceduto in Roma il concittadino Alfredo Liberti che fu notissimo commerciante di tessuti quando ancora a Cava il commercio dei Tessuti con i paesi vicini era floridissimo. Al figlio Felice ed ai parenti le nostre condoglianze.

Il 14 febbraio è deceduto il piccolo Luigi Lodato, secondo dei tre gemelli nati il 1 gennaio.

Ad anni 56 è deceduta la signora Vincenza Manzo nata Avella.

A 65 anni di età è deceduto il Sig. Pasquale Clarizia, pensionato.

A 25 anni di età è deceduta Rosa Di Lallo, nata d'Amico, lasciando un bimbo di 18 mesi.

A 60 anni è deceduto Giuseppe Amabile, cameriere del Circolo Cacciatori.

A 71 anni di età è deceduto il Sig. Gennaro De Fraia, notissimo e stimatissimo pensionato delle Manifatture Tabacchi.

A 78 anni di età è deceduta Santella Landi, sorella dell'indimenticabile Don Luigi, parroco del Purgatorio.

A tardissima età è deceduta la signora Donata Di Stasi, ved. Visera, adorata madre della Signorina Prof. Maria Visera, titolare di cattedra di Computisteria nell'Istituto Tecnico di Salerno.

A 59 anni di età è deceduto Francesco Rinaldi, che, entrato giovanissimo nel Corpo dei Vigili Urbani, era tuttora in servizio.

A 27 anni di età è deceduta la Signora Mena Angrisani, nel dare alla luce la sua terza creatura, lasciando nel dolore il marito Avv. Andrea Angrisani, i genitori, Raffaella Scapolatiello e Davide Paganelli, gli ignari figliuoli Brunella, Daniele e Stefania, il fratello Gino e la sorella Iolanda. La popolazione che ammirava la giovane estinta per le virtù e la bontà, ha tributato imponenti estreme onoranze.

Ai familiari tutti, le nostre sentitissime condoglianze.

I PRESEPI Tabacchi e generi vari

Oltre ai tradizionali presepi del Convento dei Cappuccini e del Convento dei Francescani, che hanno attirato forestieri da ogni dove nei pomeriggi dei giorni festivi, sono riusciti particolarmente artistici tra i numerosi presepi privati quelli del prof. Gaetano Infranzi, del rag. Aurelio Massimo e della signorina Lucia Avigliano.

Di rilevante effetto e di proporzioni anche esse grandiose è stato il presepe costruito nella Sala Refettorio delle Manifatture Tabacchi dall'Operaio Salvatore Adinolfi da Passiano, per iniziativa del Cral Monopoli di Stato.

Il Presepe del Prof. Infranzi era popolato di pastori abbastanza grandi, vestiti con i costumi tradizionali e di pregevole fattura: quello del rag. Massimo, benché fatto con pastori comuni, era particolarmente ammirabile per la vastità del paesaggio, e quello della signorina Avigliano, diletta nipote del Comm. Gaetano Avigliano, denotava una particolare tendenza artistica.

Ci è stato segnalato che un presepe animato con 19 pastori contemporaneamente in movimento verrebbe costruito ogni anno dallo operaio Comunale Massa al Rione Sala. Ci ripromettiamo di visitarli l'anno venturo.

A 75 anni di età è deceduto il sig. Carlo Apicella, invalido della guerra '15-'18, diletto marito della popolarissima «Mamma Lucia».

Le esequie sono riuscite imponentissime per la partecipazione di conoscenti ed amici, nonostante che si fossero svolte in un momento in cui il tempo era diventato insopportabilmente freddo.

A Mamma Lucia, ai figliuoli Vincenzo, funzionario della Dogana presso il Porto di Napoli, ed Antonio, Vicebrigadiere della Polizia Stradale, le nostre affettuose condoglianze.

A loro nome ringraziamo quanti parteciparono alla grande manifestazione di affetto tributata allo scomparso.

In Napoli si è spento all'età di anni 72 il N. H. Gran'Uff. Avv. E. duardo Pepe, Cavaliere Mauriziano, nobile figura di antico stampo, che qui a Cava era notissimo perché ogni anno veniva a trascorrervi la villeggiatura estiva. Nel ricordarlo, molti hanno per lui un pensiero di gratitudine.

Alla vedova N. D. Maria Gunter, ai figli Avv. Antonio Marirosario e Guido, alla figliuola Vittoria ed al nipote Avv. Mario di Mauro, le nostre condoglianze.

E' deceduto in Salerno l'Avv. Vincenzo Santoro, noto e stimato professionista, che fu anche Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati.

Al figlio Avv. Principe ed ai parenti le nostre affettuose condoglianze.

Condoglianze sentitissime anche al Dott. Eduardo Barone, Giudice della Seconda Sezione del Tribunale di Salerno, per la perdita dell'adorato genitore, Prof. Ing. E. dorminio, che ha lasciato largo rimpianto.

Per quel senso di insofferenza per ogni privilegio che ci è stato sempre caro da quando la ragione

ci fece comprendere che siamo nati tutti eguali e che dobbiamo lottare tutti con la vita in parità, abbiamo guardato e guardiamo con avversione qualsiasi forma di privilegio che uno riesca a costituirsi a danno degli altri. Così per noi sono inconcepibili quelle ibride convenienze di licenze di commercio che si costituiscono in uno stesso locale insieme con le rivendite di Sale e Tabacchi; giacché oltre al fatto che la licenza di generi diversi accoppiata alla rivendita di Monopoli gode del privilegio del maggior afflusso di avventori attratti dalle necessità di acquisto dei generi di monopolio, capita che colui che gestisce una altra licenza in un locale di Rivendita di Sale e Tabacchi si avvale della possibilità di tenere aperto al pubblico il proprio esercizio anche nelle ore in cui gli altri esercizi osservano la chiusura di legge.

Domenica sera, 29 dicembre, infatti in una tabaccheria di Cava abbiamo visto che mentre al bancone della Rivendita Tabacchi si spacciava tabacco, al bancone invece dell'esercizio di generi diversi, coesistente con la Rivendita, si stava contrattando per gli altri generi. E' certamente deducibile che si stesse soltanto contrattando e la vendita sarebbe poi avvenuta

il mattino successivo nell'ora di apertura di tutti gli altri negozi, giacché vi era anche presente un

Vigile, che se ne stava senza pensiero a guardare. Anche il Vigile, doveva essere fuori servizio in quel momento perché non aveva neppure il berretto in testa. Ma dell'argomento della divisa dei vigili ci occupiamo più diffusamente in altro punto.

Segnaliamo che l'incarico dello Assessorato al Corso Pubblico è stato affidato al concittadino Giuseppe Musumeci, e che per mera omissione tipografica tale notizia non fu compresa nella nota riportata nel Castello del mese scorso.

L'autobulanza

Possiamo assicurare a quanti ci fermano (e son tanti!) per sollecitarsi a insistere nella invocazione della istituzione del servizio di autobulanza presso il nostro Ospedale Civile, che i loro voti sono stati esauditi.

Il Consiglio dell'Ospedale Ita deliberato l'acquisto di una autobulanza; la Prefettura ha approvato la deliberazione; è stata anche trattata una autobulanza che costerà 2 milioni e sarà acquistata a rate; si attende solo che la Ditta che sta ampliando l'edificio dell'Ospedale, completi il locale da adibire a garage; per il che pare che occorran ancora un paio di mesi.

Tutto di più ultraprogresso nel campo radiotelevisivo ed elettrodomestico presso la

DITTA

FERRAIOLI

Corso Italia, 230 - CAVA DEI TIRRENI

che offre assistenza tecnica gratis per 2 anni

Vendita rateale senza anticipo e con massima facilitazione nei pagamenti

Concessionaria unica per Cava dei prodotti

RAYMOND

Televisori

Giradischi

Frigoriferi

Lucidatrici

Aspirapolveri

Stabilizzatori

Lavabiancheria

Radiofonografi

Novità assoluta per Cava

FONOTELERADIO

Tre apparecchi in uno solo

(Grammofono - Radio - Televisore

a 110 gradi di deflessione).

Estrazioni del Lotto

del 31 Gennaio 1959

Bari	66	59	68	76	58
Cagliari	51	69	17	72	3
Firenze	41	61	5	73	9
Genova	58	17	1	67	39
Milano	14	39	35	82	77
Napoli	33	28	10	6	62
Palermo	82	75	55	11	14
Roma					
Torino	88	67	69	37	27
Venezia	28	55	58	78	77

Direttore responsabile:

DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno

al n. 147 il 2 gennaio 1958

Tipografia M. Pinto - Cava - Tel. 300

Fiori d'Arancio

Il giorno 26 cor. mese, nella Basilica di S. Maria dell'Olimo, riccamente illuminata ed addobbata, sono state benedette le nozze, tra il Signor Angelo Ragone, industriale di Battipaglia e la Signorina Maria Coppola, figliuola del noto parrucchiere «Vincenzo».

Il rito è stato celebrato dal dotto Padre Ambrogio, che è rivolto agli sposi parole di alto significato.

Molti invitati di Cava, Battipaglia e Salerno.

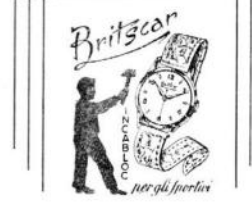
All'Hotel Victoria sono stati distribuiti i rituali confetti.

Agli sposi attualmente in giro per l'Alta Italia, dove trascorreranno la loro luna di miele, inviamo da queste colonne i nostri migliori e fervidi auguri.

Cuomo Raffaele

ULTRAGAS

E' il gas liquido preferito. USATE **ULTRAGAS** il Gas liquido **ULTRAECO-NOMICO** che è in ogni casa. Fornitura in esclusiva **RADIO - TELEVISORI** delle migliori marche



Concessionario unico per l'Italia

OSCAR BARBA

NAPOLI CAVA DEI TIRRENI

LA DITTA

Ceramica Artistica

PISAPIA

Rinnova a Cava le tradizioni dell'Arte Etrusca con lavori di pregevole fattura.